

# Neve e buche, ma ora spaventa il gelo

Il conto del maltempo, con la 434 groviera. Si andrà sotto zero, agricoltori in allarme

**VERONA** A dodici giorni esatti da Pasqua, la neve è arrivata anche in pianura in Veneto e, in provincia di Verona a quote di prima collina. In Lessinia la nevicata di ieri mattina è stata una delle più intense dell'inverno. Le piogge hanno ulteriormente aggravato la situazione buche sulla 434. Ma ora c'è chi teme il gelo. Gli agricoltori guardano soprattutto alle giornate di oggi e domani, quando le temperature potrebbero scendere diffusamente sottozero in gran parte della pianura. a pagina 10



## MALTEMPO GLI EFFETTI COLLATERALI

# Neve, pioggia e buche sulla 434 Ma gli agricoltori temono il gelo

Allarme per le colture di stagione per le temperature sottozero. Transpolesana, auto danneggiate

**VERONA** A dodici giorni esatti da Pasqua, la neve è arrivata anche in pianura in Veneto e, in provincia di Verona a quote di prima collina. In Lessinia la nevicata di ieri mattina è stata una delle più intense dell'inverno e tra le più notevoli, persino, se confrontate all'intero ultimo quinquennio. I disagi sono stati molto limitati, se non altro perché il Burian ha abituato molti all'uso degli pneumatici invernali.

Ma più della neve, ora c'è chi teme il gelo. Gli agricoltori guardano soprattutto alle giornate di oggi e domani, quando le temperature potrebbero scendere diffusamente sottozero in gran parte della pianura. Una situazione che replica quanto accaduto ai primi di marzo, salvo il fatto che ora c'è quasi un'ora di

luce in più. E questo, unito ai primi tepori (seppur molto contenuti) della settimana scorsa fa la differenza. E si sono notati, soprattutto in città e nella Bassa anche i primi alberi fioriti: gli agricoltori temono che un periodo prolungato di gelo possa metterli a serio rischio.

Si tratta, soprattutto di susini, peschi e albicocchi, i primi alberi da frutto che, in questo periodo si preparano al ciclo di fioritura. Potrebbero essere solo le prime vittime. A rischio, sempre se il freddo continuerà ulteriormente ci sono anche le primizie di stagione, persino quelle coltivate in serra: dai must del periodo pasquale come asparagi a fragole, cetrioli, zucchine e meloni. Inoltre, l'arrivo e il persistere del maltempo rischia di po-

sticipare le semine primaverili nei terreni inzuppati d'acqua. In queste circostanze, una delle prime preoccupazioni dei consumatori riguarda l'aumento dei prezzi. Un'ipotesi che, secondo il presidente di Coldiretti Claudio Valente, al momento non sussiste.

«Nonostante i danni provocati nelle campagne dal maltempo con l'arrivo del freddo – evidenzia Valente – non si è registrato un aumento dei prezzi dei prodotti. Anzi, secondo un'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi all'inflazione a febbraio sul carrello della spesa, sono crollati i prezzi delle verdure con i vegetali freschi che fanno registrare una diminuzione del 21,4% rispetto allo scorso anno. In un momento di grande difficoltà acquistare frutta e ver-

dura del territorio e nazionale è un atto di solidarietà a favore dell'economia e dell'occupazione locale ma anche di un aiuto al proprio benessere per combattere il grande freddo con prodotti salutarissimi». Di positivo, rileva sempre Valente, c'è che le precipitazioni degli ultimi mesi hanno sanato le falde acquifere in sofferenza dalla scorsa primavera: l'estate sarà meno dura. Le forti piogge, però, hanno peggiorato la situazione buche sulla 434 Transpolesana, strada che da tempo fa i conti con i tratti dissestati. Nelle ultime ore molti automobilisti hanno denunciato danneggiamenti agli pneumatici. Secondo le previsioni, il periodo freddo potrebbe durare ancora a lungo, almeno fino ai primi di aprile.

**D.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicenda

● Dopo la neve, anche a quote basse, di ieri, preoccupano le previsioni che, per i prossimi giorni, assicurano minime negative in pianura

● Le prime coltivazioni a risentirne potrebbero essere alberi da frutto come l'albicocco e il susino, ma si teme anche per gli asparagi. L'anno scorso il gelo danneggiò le viti



**Claudio Valente (Coldiretti)**  
Nonostante ci siano già stati danni, i prezzi al consumo non sono aumentati. Le nevicite e le forti piogge hanno almeno risollevato le falde



leri e oggi  
A sinistra, una vite «bruciata» dal gelo lo scorso aprile; a destra alberi in fiore a Borgo Trento

